

PIANO INDUSTRIALE

Mm assume 200 persone per gestire (anche) il verde

■ Mm presenta un piano industriale con 352 investimenti in 5 anni. E dentro c'è la «nuova sfida», la gestione del verde che entro fine anno passerà in capo alla società partecipata al 100% dal Comune. Previste 200 nuove assunzioni. Mm gestisce anche le case popolari e l'assessore Bardelli conferma il piano per alienare i palazzi in centro, da corso Garibaldi a via Statuto.

servizio a pagina 2

NEL PIANO INDUSTRIALE 352 MILIONI DI INVESTIMENTI

Mm arruola 200 dipendenti per il verde e scommette sull'IA

Con la vasca del Seveso evitate 5 esondazioni. Bardelli: «In vendita i palazzi popolari in centro

■ «Aumento delle attività, degli investimenti, del personale e del profitto». Il presidente di Mm Simone Dragone ha presentato ieri in Commissione il nuovo Piano industriale approvato dal Comune (la società è partecipata al 100%) definendolo «ambizioso e sfidante». Fissa gli linee guida obiettivi da raggiungere entro il 2028, con 352 milioni di investimenti in 5 anni. Già negli ultimi anni è cresciuto il portafoglio di servizi ai cittadini offerto dall'azienda, dalla manutenzione ordinaria delle scuole e dei sottopassi alla realizzazione e gestione della vasca di laminazione del Seveso «che ha già evitato in pochi mesi cinque esondazioni». Nel 2025 raccoglie una nuova sfida, il Comune ha affidato a Mm anche la manutenzione del verde pubblico, il passaggio sarà graduale e scatterà a pieno titolo entro fine anno ma la società si sta attrezzan-

do. Per far fronte alla cura di oltre 18 milioni di metri quadri tra parchi, giardini, aree gioco e cani, Comune e Mm hanno deciso di assumere 200 figure professionali dedicate e l'acquisto dei mezzi necessari. I dipendenti arriveranno a circa 1.700 entro il 2028, con un incremento atteso del 32% rispetto al 2023.

Per quanto riguarda la gestione della rete idrica, Mm garantisce che la tariffa dell'acqua continua a rimanere tra le più basse d'Italia e d'Europa. «Il Comune ci chiede di intraprendere con coraggio strade nuove per progettare infrastrutture capaci di adattarsi alla nuova realtà, in grado di mitigare gli effetti del *climate change* e fornire servizi migliori ai cittadini - spiega Mascolo -. Lo stiamo facendo, mettendo sempre più al centro tecnologie digitali e intelligenza artificiale». Mm ha conseguito un risultato importante nel conte-

nimento delle perdite di rete (oggi all'11,8% - a fronte di una media nazionale del 42% con punte del 70% - e nel nuovo piano l'obiettivo è scendere sotto il 10%), anche grazie all'utilizzo di moderne tecnologie digitali basate su fibra e sensori installati sulla rete degli acquedotti, immagini satellitari e applicazioni di IA. Rafforzate negli ultimi due anni le simulazioni e contromisure per difendersi dagli attacchi hacker.

Come gestore degli alloggi popolari del Comune, dal 2014 Mm ha ridotto le occupazioni abusive del 70%. Da un anno e mezzo presta supporto nella manutenzione stradale e sta completando un processo di «catasto strade» digitale. Il Piano prevede anche l'ipotesi di trasformare Mm in «società benefit», uno status che permetterà di introdurre azioni di «restituzione» (per qual-

che milione di euro) a favore del territorio, usando «con ragionevole flessibilità» risorse proprie per interventi sulle infrastrutture del Comune, «a partire dall'edilizia Erp». L'assessore alla Casa **Guido Bardelli** conferma al consigliere FdI Enrico Marcora che è nei piani «l'alienazione dei palazzi Mm in centro», in corso Garibaldi, via Statuto o via San Maurizio, via Madonnina, «dove lo sfitto peraltro è all'88%».

ChiCa

